

In piazza le voci delle donne, a Lacco Ameno confronto su idee e diritti

Anche l'isola d'Ischia non ha voluto arrendersi al silenzio e all'omertà di fronte a quello che, stando alle cronache, sembra un bollettino di guerra. Corteo e flash mob nella prima delle due mattinate dedicate alla Giornata internazionale della Donna. Contributi e iniziative delle scuole isolane illustrate al convegno "Educazione al rispetto"

Gianluca Castagna



La battaglia per i diritti delle donne è ancora aperta. Perché la parità non è scontata (e nemmeno raggiunta). In famiglia, sul lavoro, nella società. Perché perfino alla vigilia della Giornata internazionale della Donna, gli uomini continuano a massacrare le loro compagne. O a violentarle in branco, com'è accaduto pochi giorni fa nell'ascensore di una stazione della Circumvesuviana. L'8 marzo è diventata un'occasione per tante iniziative, manifestazioni, incontri, cortei. Si sono mobilitate le piazze, organizzati dibattiti, ma anche scioperi, dai trasporti alla sanità. Tante le motivazioni, comune il denominatore: la difesa dei diritti delle donne e il contrasto alla violenza e alla discriminazione di genere.



Anche l'isola d'Ischia non ha voluto arrendersi al silenzio e all'omertà di fronte a quello che, stando alle cronache, sembra un bollettino di guerra. Iniziative nelle scuole (palestre di parità e uguaglianza), ma soprattutto due mattinate a Lacco Ameno con incontri, interventi, riflessioni, mostre sulla Toponomastica femminile e sul lavoro delle donne, corteo e flashmob di studenti e studentesse isolane, che dal Capitello a Piazza Santa Restituta, hanno provato a sensibilizzare la comunità sulle conquiste politiche, economiche e sociali che le donne, non senza sforzi, hanno faticosamente raggiunto in anni e anni di lotte contro il maschilismo imperante. Come contro le discriminazioni, le violenze, i soprusi che, nel civilissimo Occidente, e non solo nei Paesi più arretrati del mondo, ancora vengono perpetrati sul genere femminile. Una geografia del dolore con troppi focolai ancora accesi.



Organizzate dall'Istituto d'Istruzione superiore "Cristofaro Mennella" con il Comune di Lacco Ameno nell'ambito del progetto (più ampio) "Donne a tutto tondo", le due giornate hanno visto la partecipazione dell'I.C. "Ibsen" di Casamicciola, l'I.C. "Forio 1", l'I.C. "V. Mennella" di Lacco Ameno, la Scuola Media "Scotti" di Ischia, esperti e rappresentanti dell'associazionismo, del Centro antiviolenza di Ischia e Procida e della Consigliera per le Pari Opportunità della Città Metropolitana di Napoli Isabella Bonfiglio.



«L'obiettivo del progetto 'Donna a tutto tondo'» ha ricordato l'Assessore Cecilia Prota introducendo il convegno "Educazione al rispetto", nella sala consiliare del Municipio, «è creare un percorso culturale all'interno delle scuole per sensibilizzare su tematiche importanti come il rispetto della donna, la parità di genere, le pari opportunità sul lavoro. Valori che devono essere sempre presenti in quelle che rappresentano, dopo la famiglia, le agenzie educative per eccellenza, cioè le scuole. Il progetto non si esaurisce in queste giornate, ma attraverso ulteriori e molteplici iniziative, andrà avanti fino al prossimo 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.»



«Come Istituto Mennella» ha spiegato la preside Giuseppina Di Guida, «abbiamo accolto l'invito a entrare in questo progetto perché da diversi anni dedichiamo al tema della parità di genere e alla lotta contro la violenza, non un solo giorno, ma un intero percorso educativo.» «L'educazione al rispetto va intesa come rispetto delle diversità di qualsiasi tipo. Il linguaggio comune, dei social o addirittura della politica, è ostile, intollerante, si respira nel paese un clima d'odio che è necessario combattere proprio partendo dalla scuola, presidio educativo che tanto può fare per la difesa della nostra democrazia. La presenza delle scuole, delle colleghi dirigenti scolastiche, dei docenti e degli alunni provenienti da tutto il territorio isolano significa che tutta l'isola d'Ischia è sensibile verso questo tema. Siamo tutti responsabili, ognuno nel proprio settore: professionale, familiare, relazionale. Ognuno può fare molto, anche con delle piccole azioni. Tutti dobbiamo scendere in campo. Non è tollerabile che si leggano ancora fatti di cronaca vergognosi come quelli accaduti nel nostro Paese in questi giorni»